

ASSOCIAZIONE

Bisce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 30 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Insezioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incoscritti.

L'Ufficio del Giornale, in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 4 dicembre contiene:

1. R. decreto 10 novembre, che approva i capitolati per i lavori di conto del genio militare da eseguirsi nel territorio delle Direzioni del genio di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Capua, Firenze, Genova, Mantova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Verona e della Direzione provvisoria per le fortificazioni di Spezia.

2. R. decreto 2 dicembre, che convoca il collegio elettorale di Agnone per il 19 corrente.

La seconda votazione, occorrendo, avrà luogo il 24 dello stesso mese.

3. Disposizioni nel personale dell'amministrazione carceraria.

4. Due relazioni al ministro d'agricoltura, l'una sui preliminari per una ispezione ai vigneti delle provincie di Genova e di Porto Maurizio, e l'altra sopra una ispezione eseguita in vigneti delle provincie di Genova e Porto Maurizio riguardante la *Phylloxera vastatrix*.

— La Direzione generale dei telegrafi annuncia l'apertura di nuovi Uffici telegrafici in Pellestrina, provincia di Venezia, e in Poggio-marino, provincia di Napoli.

IL PROBLEMA DELLE FERROVIE NELL'AVVENIRE

(Continuazione vedi n. 289, 290 e 291).

VI.

Uno sguardo all'Italia.

Noi scrivendo abbiamo in mira, naturalmente, l'Italia nostra anche raggiungendo le sue condizioni particolari alle generali di tutto il mondo, anche lasciando che altri faccia delle deduzioni per il nostro paese, mentre parliamo in generale.

Però ci sia permesso di gettare uno sguardo sull'Italia nostra, e sul suo sistema ferroviario, quale dovrebbe essere nelle sue condizioni speciali, e che, sebbene fatto tuttora incompletissimamente, si viene però, non senza lacune ed anche superfluità, poco a poco disegnando.

Non occorre qui fare una lezione di geografia fisica dell'Italia; giacchè la cognizione del proprio paese sarebbe un'ingiuria il non supporsi abbastanza completa in tutti. Nessun altro forse meglio del nostro determinato nella sua geografica unità, presentando nel tempo medesimo una grande varietà. Noi sappiamo tutti che cosa fecero i Governi nostrani e stranieri di questa unità rispetto al concetto politico e nazionale; ma la lingua, la civiltà, la geografia e la storia e la volontà degli Italiani ebbero alla fine ragione e, dal più al meno, l'unità politica venne raggiunta.

Però, appunto per rassodare questa unità e renderla più facilmente ed in perpetuo sicura e difendibile con meno dispensio di mezzi, noi abbiamo bisogno di unificare l'Italia economicamente, cioè dal punto di vista della produzione e degli scambi tanto interni che esterni, di portare tutte indistintamente le sue popo-

lazioni al più alto grado possibile di utile operosità e di civiltà e di virtù espansiva.

Indubbiamente le ferrovie sono uno dei principali e più necessari mezzi per raggiungere questo grande scopo.

Esse devono porgere a tutti gli Italiani agevolezza di muoversi e di conoscere tutto il loro paese, di accostarsi vienpiù per la lingua, i costumi, dovendo tutti vivere sotto le stesse leggi. Devono rendere possibile di coltivare con maggiore profitto ogni piede del suolo italiano, di sfruttare tutte le forze naturali donate dalla natura all'Italia per una utile produzione qualsiasi, distribuire il lavoro agricolo ed industriale dove meglio si conviene, unificare gli interessi d'ogni parte coll'aumento degli scambi interni, mettere i porti internazionali in condizioni di potersi fare intermediari del traffico trasmarino e transalpino, aiutare, colle linee di navigazione a vapore regolari, le espansioni dell'elemento italiano, accrescendo così la potenza nazionale.

Non basta: le ferrovie devono servire alla difesa militare dell'Italia, rendendo possibile il sollecito accentrimento delle truppe su di ogni parte del territorio, nel caso in cui fosse minacciato. Bisogna quindi che scorrono lungo i due mari, che in più posti attraversino gli Appennini, che si addentriano nelle valli alpine, che si raddoppino perfino laddove non basta affidarsi ad una linea sola, che agevolino il trasporto dei coscritti e dei soldati anche in tempo di pace, per guarnigioni, per esercizi, per lavori, ecc.

Ma le ferrovie, una volta che ne sia compiuto il sistema generale, possono anche diventare ottimo strumento amministrativo. Togliendo le distanze, esse possono permettere di diminuire il numero delle Prefetture, dei Tribunali, delle Università e delle Scuole secondarie e professionali e di ogni altra istituzione e di ogni molta amministrativa, producendo così un'economia non lieve. Allora che la rete sia compiuta si potrà pensare a riforme di questo genere ed a quel maggiore accentramento locale, nelle Province naturali, correte dalle ferrovie, che renda possibile quello che chiamano discen-tramento amministrativo.

Una volta ottenuta questa equabile distribuzione di comunicazioni, di ordini amministrativi, d'istituzioni, di mezzi di produzione, di produttività, di civiltà, lo Stato italiano si sentirebbe più forte e sicuro ed ogni genere di privata attività troverebbe il suo posto da esercitarsi per il proprio ed il comune interesse.

Lo Stato avrebbe sempre in mira di servire colle ferrovie a questi scopi grandi di utilità generale. Non lascierebbe quindi lacune nel suo sistema, non avrebbe preferenze, non farebbe delle ferrovie una speculazione, ma essendo esse pagate da tutti, farebbe che risultassero a vantaggio generale, ridurrebbe le tariffe al minimo possibile, adopererebbe i vantaggi eventuali a compiere e migliorare la rete.

Ora, non è già che noi saltuariamente, e per così dire disordinatamente, come le circostanze

ed i mezzi ce lo permettevano, non siamo camminati a passo più o meno veloce, od intermitente ed incerto e zoppicante, verso questo scopo. Ma, se lo Stato italiano non ha presente dinanzi a sé il disegno che deve servire a tutti gli indicati scopi nazionali, od impadronendosi del lavoro fatto non cerca di compierlo e perfezionarlo secondo quel disegno, non potrà mai servire dovutamente gli interessi generali di tutta la Nazione, e riescirà, non volendolo, ingiusto a molti, dannoso a sé ed a tutti:

(Continua.)

ITALIA

Roma. L'on. Gadda, in una sua circolare diretta ai sindaci, invita a mettere in guardia le famiglie circa le conseguenze civili dell'istruzione impartita ai laici nei seminari.

Dal resoconto generale consuntivo pel 1874 si rileva che le entrate previste nel bilancio definitivo per la somma di lire 1,367,213,024, risultarono effettivamente di lire 1,334,205,326, con una differenza in meno di 33,097,685. Le spese previste nella somma di lire 1,551,059,241, risultarono di lire 1,396,724,210 con una differenza in meno di lire 154,335,031.

La differenza complessiva fra le previsioni del bilancio ed i risultati effettivi fu di lire 121,327,346, ed in conseguenza di questa diminuzione il disavanzo di cassa, calcolato in 183,846,220, si ridusse a lire 62,518,874.

Il risultato di queste differenze è tanto più soddisfacente, in quanto che, come risulta dallo stesso rendiconto generale, le somme rimaste da riservare alla fine dell'anno superano le minori entrate ottenute, e viceversa le somme rimaste a pagare sono inferiori alle economie ottenute nelle spese;

(Econ. d'Italia).

In una lettera da Roma alla Gazz. Piemontese relativa ai lavori del Tevere, leggiamo che l'on. Minghetti rimetterà al generale Garibaldi, gli atti e le deliberazioni del Consiglio superiore per sentire le sue osservazioni, per cui la decisione del Ministero non sarebbe ancora presa finché il Generale non rimetterà queste sue osservazioni; che inoltre nel bilancio dei lavori pubblici il Minghetti proporrà stanziarsi la somma di L. 300,000 corrispondente all'interesse della somma di lire sei milioni che saranno destinati pel 1876 ai lavori del Tevere. E così sarà evitata l'interpellanza del Generale, il qual si riserva di venire alla Camera in occasione della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Oltre le annunciate lire 1500 elargite dal Re al Comizio agrario di Roma, S. M. ne ha elargite altre 2000 alla sottoscrizione aperta dalla cittadinanza di Napoli per promuovere pubbliche feste durante il prossimo carnevale in quella città; 1000 alla Società degli ufficiali in Torino, per l'erezione di un monumento a Boccaccio in Certaldo e 1000 all'Orfanotrofio delle suore di carità in Beirut.

corso di tre circostanze: 1 che l'allevamento de' filugelli abbia ad essere condotto nelle barche del proprietario de' gelsi dai suoi mezzi, o da lui stesso, su piccola scala, colle forze della propria famiglia; 2 che la semente sia di confezione cellulare od almeno di produzione immediata; 3 che da un'onzia di semente giapponese si abbiano ad ottenere circa 40 chilogrammi di bozzoli, senza contare gli scarti, e circa 50 chilogrammi dalla semente nostrana; il che sarebbe ottenibile seguendo a rigore le norme esposte nel *Testamento del vecchio bacologo*. Le due prime circostanze non sono difficili ad effettuarsi; ma quando si pensa alla terza, s'incontra tosto il malangurato *busillo*, sul quale diremo qualche parola verso la fine.

Senonchè, giusta i nostri calcoli, e quelli di molti possidenti e bravi fittanzieri dalla folta barba e dall'occhio brillante, non occorre ottenere né 40 né 50 chilogrammi di bozzoli da un'onzia di semente onde non manchi il *tornaconto*; bastando poter ricavarne con sicurezza soli 30 chilogrammi, senza gli scarti, perchè si debbano conservare i gelsi, ed anche piantarne di nuovi, in onta dei prezzi attuali de' bozzoli. Se con le norme esposte nel sullodato *Testamento* si riuscisse a toccare costantemente li 40 o 50 chilogrammi per oncia, in questo caso, più che di *tornaconto*, si tratterebbe di vera cuccagna.

Ed ora voltiamo carta onde vedere se convenga ai possidenti conservare i gelsi per utilizzarne la foglia come foraggio. In entrambi i casi trattasi di coltura mista, cioè della coltivazione di cereali, mais e legumi sullo stesso

ESTEREO

Austria. Si scrive dai confini erzegevesi al *Narodni Listy* di Praga che il Governo austriaco in Dalmazia si mostra oltremodo severo, non contentandosi più di disarmare gli insorti che passano in Dalmazia, ma anche imprigionandoli. Anche le armi e le munizioni si confiscano di continuo a Knin, Dernis, Gini e Ismoki. Le fortezze in Dalmazia si riparano con grande ardore. A Ragusa e Nuovo Erzeg si trasportano cannoni, munizioni da guerra e da bocca in grande quantità. A Ragusa s'aspetta l'arrivo d'un battaglione di bersagliari. Due vapori del Lloyd, *Jupiter* e *Mars*, sono stati noleggiati per il trasporto delle cose militari.

Francia. Leggasi nel *Temps*: «Noi abbiamo detto che il signor Costanzo aveva rinunciato alla riunione privata che intendeva tenere, aveva pregato il signor Louis Blanc di fare conoscere per iscritto le idee che avrebbe esposte davanti ai suoi uditori. Il signor Luigi Blanc ha pubblicato infatti nell'*Évenement* e nel *Rappel* una lettera che conclude, come le precedenti, alla revisione della Costituzione in senso democratico, poichè, dice il Blanc, «la Repubblica non è solamente l'eredità monarchica, soppressa è la subordinazione dei primi poteri dello Stato alla sovranità del popolo.»

— Un decreto del presidente della Repubblica, dice il *Figaro*, ha revocato il *maire* e l'aggiunto di una piccola Comune delle Alpi marittime, perchè avevano assistito a un matrimonio cinto dalla sciarpa a colori italiani.

Secondo quanto leggiamo in un foglio di Nizza, dopo il matrimonio ci fu una dimostrazione italiana. Il paese in discorso chiama Toetto.

I giornali di Nizza affermano pure che fu solo per un involontario errore, per una pura distrazione che l'aggiunto assisté al matrimonio con la sciarpa bianca, rossa e verde, invece che con quella bianca, rossa e blu.

Germania. Un decreto del Governo germanico che ordina l'introduzione del tedesco, qual lingua d'*uso* nelle scuole elementari dello Schleswig settentrionale, è oggetto di critica violenta nei fogli danesi. Uno di essi dice che codesta misura non farà che fortificare il popolo nei suoi sentimenti, e giunge sino ad asserire che, prima che il decreto sia completamente applicato, un cambiamento nella situazione politica è possibile.

Spagna. Telegrafano da Bajona: «Il freddo e la neve hanno fatto sospendere tutte le operazioni militari nel Nord della Spagna.

Notizie carliste dicono che la discordia regna nel campo del Pretendente. Perula è accusato di tradimento in seguito all'esito del combattimento di Pamplona.

Inghilterra. Non tutti in Inghilterra sono soddisfatti dell'acquisto delle azioni del Canale di Suez. Lord Sandhurst scrive al *Times* una lettera, nella quale trova molto a ridire sulla misura del Governo, e lo consiglia a mettere in

campo ove trovansi più o meno spessi, i gelsi. Ma, nel primo caso, il valore della foglia convertito in bozzoli è assai maggiore di quello che risulta dalla sua riduzione in fiore, secondo la teoria degli equivalenti stabilita da *Baussigault*. In questo caso dunque il *tornaconto* è problematico, quando non cessi di esserlo per certe eccezioni derivanti dallo studio della diversa natura delle terre, particolarmente de' suoli *argillosi* in confronto dei *ghiaiosi*. Spieghiamoci. Tutti sanno, od almeno dovrebbero sapere, che il gelso è pianta voracissima, e se tale non fosse, non potrebbe vivere e prosperare in onta al taglio annuale ed estivo di ogni suo virgulto. Esso quindi per vivere e prosperare è obbligato a prolungare a molta distanza ed in ogni direzione le copiosissime sue radici che rubano senza posa alla terra i principi fertilizzanti azotati ed inorganici, nonché l'acqua che tanto occorre in estate, specialmente al *mais*. Già posto, ecco quale diverso fatto avviene nelle terre *ghiaiose* in confronto delle *argillose*. Nelle prime si osserva che le radici de' gelsi non invadono lo strato arabile, bensì l'inferiore, giacchè in questo trovano quanto ad esse conviene ma già che in quello. Nelle seconde invece, cioè nelle molto *argillose*, come sono qui le nostre, le radici de' gelsi rifuggono dal penetrare nel secondo strato, essendo esso più magro, più freddo, e meno permeabile dello strato arabile. Da ciò ne viene necessariamente che le dette radici si diffondono nello strato superiore e vi formano una *filta vete*, facile a vedersi, che smunge il terreno, e poco lascia di nutritivo per la vita dei

APPENDICE

Si avranno dunque ad estirpare od a conservare i nostri gelsi?

Sopra questo grave argomento, il sapiente Nestore de' nostri agronomi ebbe già ad esporre il suo parere nel N. 265 di questo riputato Giornale, dichiarandosi per la conservazione di questa utilissima pianta. Egli fissò a considerare la questione sotto due diversi aspetti; ed in primo luogo saggiamente osserva che, se la molta pachicoltura, in presenza dell'attuale ribasso delle nostre sete, diviene un'industria perdente per certi allevatori di filugelli da lui indicati, la stessa lo è per altri; semprchè non vi manchino certe importanti condizioni ben definite. In secondo luogo poi, il sullodato Nestore viene a dimostrare con cifre alla mano, essere pur vantaggioso conservare i gelsi per usare la loro foglia come foraggio, e con deciso *tornaconto*.

Intorno a questo ben ragionato articolo leggesi una critica dettata con molta urbanità nel N. 46 di quell'assennato periodico che è il *Tarantamento*. Peccato che quel bravo articolista non abbia declinato il proprio nome!

Da siffatti onorevoli attributi, e dai responsi che sarà per pubblicare la Commissione nominata *ad hoc* dalla Presidenza dell'Associazione Agraria, verrà illuminata la questione, già rischiarata in qualche modo e sempre più rischiaribile per opera di quell'instancabile *Vagabundus*, alle

contenente sul mercato le azioni comperate dal Viceré, operazione savia e vantaggiosa, politicamente ed economicamente. Due membri del partito liberale, il Shaw-Lefèvre e lo Stansfeld, si mostraron assai preoccupati del fatto ai loro elettori di Reading, ed ambedue espressero la convinzione che esso deva essere il punto di partenza di un'azione ulteriore dell'Inghilterra in Oriente. « Ho paura, disse lo Stansfeld, che siamo entrati in una fase di politica estera, la quale potrebbe suscitarci imbarazzi. »

Russia. Oltre le somme raggiardevoli che i Rossi per ogni dove raccolgono a pro degli inserti, vediamo che, a Mosca, la celebre Adelina Patti fa delle collette a pro degli inserti, e, nonostante la stagione rigida, in persona raccoglie le offerte alle porte delle chiese. Ella poi darà una rappresentazione teatrale nel grande teatro della città.

Egitto. L'Agenzia Americana comunica ai giornali il seguente telegramma da Londra:

« Corre voce nei circoli finanziari che, perdurando in Egitto gli imbarazzi finanziari, il Kedivè sarebbe disposto a vendere tutte le venti fabbriche di zucchero da lui stabilite in Egitto, che si calcolano ascendere a 50 milioni di franchi, col patto che i compratori eventuali si obblighino di non adoperare che le canne di zucchero provenienti dalle piantagioni del Kedivè. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 31749

Prefettura di Udine

La Ditta Gabriele Luigi Pecile ha invocato con regolare domanda, corredata dei documenti prescritti dal Regolamento annesso al Reale Decreto 8 settembre 1867 N. 3952, la concessione di derivazione d'un filo d'acqua pubblica dalla roggia di Udine mediante una ruota a seccie per valersene ad usi domestici, e ad usi d'ornamento della sua Casa in Udine nella via del Rosario al mappale n. 1187.

Le opposizioni saranno prodotte al R. Ufficio del Genio Civile governativo, il quale preverrà il Sindaco del Comune di Udine, del giorno in avrà eseguita la visita sopravvoglio.

Si rende pubblica tale domanda in senso e negli effetti del succitato Regolamento, avvertiti tutti quelli che avessero eccezioni da opporre, che possono produrre i rispettivi reclami regolarmente documentati al Protocollo di questo regio Ufficio del Genio Civile governativo, presso il quale sono resi ostensibili i Tipi, e la descrizione dei lavori da eseguirsi, e ciò nel perentorio termine di giorni quindici dalla pubblicazione di questo avviso, inscritto anche nel Giornale degli Atti ufficiali della Provincia, giusta le prescrizioni portate dagli articoli 4 e 5 della Legge 25 giugno 1865.

Udine, 14 dicembre 1875.

Il Prof.
DARDESONO

N. 32168 Div. III.

Prefettura della Provincia di Udine

Aviso di secondo esperimento d'asta.

Caduto deserto l'incanto odierno per l'appalto del lavoro di ricostruzione di un Ponte ad opera murale sulla Roggia del Molino fra Artegna ed Ospedaletto, in sostituzione del provvisorio di legname, e rialzo dei relativi accessi lungo il tronco secondo della Strada nazionale n. 51,

si rende noto

che alle ore 10 ant. del giorno 16 dicembre corrente si terrà un secondo esperimento d'asta, ferme le condizioni fissate col precedente avviso 29 novembre p. n. 31430, avvertendo che anche nel caso di un solo aspirante si procederà al provvisorio deliberamento.

Udine, 7 dicembre 1875.

Il Segretario Delegato
ROBERTI.

cereali, del mais, e de' legumi. E noi fummo proprio il *tupus in fabula*, giacchè non trovando il *tornaconto* a conservare i gelsi del nostro umile poderetto, a fondo argilloso, né per la banchicoltura, ad onta d'aver seguite rigorosamente le regole stesse indicate nel sullodato *Testamento*, nè tampoco per usare la foglia come foraggio, li abbiamo estirpati in gran parte, ed ora il reale vantaggio della cultura de' cereali ed altri prodotti non ci manca.

Pertanto, se la nostra terra fosse stata *ghiaiosa* anzichè *argillosa*, dacchè non ci tornava vantaggiosa la banchicoltura avremmo trovato forse il nostro utile usando la foglia come foraggio; e così i nostri gelsi sarebbero stati conservati, perché ne' fondi ghiaiosi, discretamente concimati, possono vivere ad abbastanza prosperare i cereali, il mais, ed altro, in presenza de' gelsi che rispettano lo strato arabile in cui vivono le piante annue suddette.

Nelle altre specie di terre, sieno esse dolci o sabbiose, sieno miste od anche carboniose come quelle di Alvisopoli, purchè come queste abbiano lo strato arabile profondo, devesi in tutte conservare il gelso, poichè in terre sabbiose, trovando sufficiente alimento tanto l'albero della seta, come le piante tutte che in unione ad esso si coltivano, si troverà sempre il *tornaconto* ad utilizzare la foglia come foraggio, quando la produzione de' bozzoli non fosse in que' luoghi per riuscire vantaggiosa.

Però, siccome dicesi che — *in medio stat virtus* — (dei che dubitiamo assai), si potrebbero sfuggire certi estremi, diradando i filari

N. 10363-XV MUNICIPIO DI UDINE SCUOLA DI MUSICA. AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il 25 dicembre corrente, salva la superiore approvazione, resta aperto il concorso ai seguenti posti:

- a) Maestro per la Scuola di strumenti a fiato cui va annesso l'anno stipendio di L. 1500.
- b) Maestro per la Scuola di strumenti d'arco cui va annesso l'anno stipendio di L. 1200.

Le condizioni inerenti ai suindicati posti gli aspiranti potranno desumerle presso quest'Ufficio.

Le istanze corredate dai relativi documenti dovranno essere prodotte al protocollo Municipale.

Udine, li 5 dicembre 1875.
Il Sindaco
A. DI PRAMPERO

N. 10186 MUNICIPIO DI UDINE

Avviso d'Asta

Si rende noto che nel giorno 23 dicembre 1875 alle ore 10 a.m. sarà tenuto nell'Ufficio Municipale il I. esperimento d'asta per l'appalto del lavoro descritto nell'aspetto tabella, mediante gara a voce ad estinzione di candela vergine e sotto l'osservanza di tutte le formalità stabilite dal Regolamento 4 settembre 1870 n. 5852 per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 n. 5026 per la Contabilità generale.

Il prezzo a base d'asta, l'importo della cauzione per il contratto e dei depositi occorrenti a garanzia della offerta e delle spese, e così pure il tempo entro cui dovranno essere condotti a compimento i lavori, nonché le scadenze dei pagamenti sono indicati nella sottostante Tabella. Gli atti del progetto e le condizioni d'appalto sono ispezionabili presso l'Ufficio municipale di spedizione.

Il termine per la presentazione di una offerta di miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera è fissato in giorni 5 che avranno il loro espiro alle ore 12 merid. del giorno 28 dicembre 1875, termine abbreviato.

Le spese tutte per l'Asta e per Contratto (bolli, tasse di registro e di cancelleria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine li 7 dicembre 1875.
Il Sindaco
A. DI PRAMPERO

Lavoro da appaltarsi

Lavoro di sistemazione degli scoli e del piano stradali nel Vicolo di Prampero fra la Via Rauscedo e quella dei Calzolai. Prezzo a base d'asta L. 1908.46, cauzione nel Contratto L. 600, deposito a garanzia della offerta L. 190, deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto L. 70.

Le scadenze dei regolamenti saranno divisi in: la I. a metà del lavoro, la II. al termine, il saldo a liquidazione approvata. Il lavoro dovrà terminarsi entro 70 giorni. L'Impresa dovrà pure ai patti stessi eseguire le opere di sistemazione della Via del Teatro Vecchio che si credesse ordinarie.

Lezioni popolari. Giovedì 9 dicembre 1875 dalle 7 pom. alle 8 nella Sala maggiore di questo Istituto Tecnico si darà una lezione popolare, nella quale il prof. Giovanni Marinelli tratterà delle modificazioni prodotte dall'uomo sulla superficie terrestre (continuazione).

La Società enologica della Valtellina ha portato il suo capitale sociale ad un milione di lire. Quest'anno essa prepa oltre 3,000 ettolitri di ottimo vino, cui vende a buoni prezzi nella Svizzera. Chi sa dare notizia della *Società enologica friulana*, altro dei progetti ineseguiti di cui il Friuli è secondo?

Un assiduo.

Teatro Minerva. La beneficiata di quella esimia cantante che è la signora Publia De Ma-

di gelsi troppo spessi, che danneggiano con l'ombra loro i sottostanti e vicini raccolti, in guisa che abbiano a restare uno dall'altro lontani almeno 25 metri, chè già di gelsi ne resterebbe egualmente un bel numero, se non foss' altro tutti quelli posti sui cigli che circondano i campi. Questi gelsi sono quelli che recano il minor danno ai seminati, giacchè una parte di loro ombra viene proiettata sui cigli e sulle rive, ed egualmente una parte delle loro radici, specialmente se le piantagioni furono eseguite col metodo dell'ex bravo *Travani*, cioè a riva scassata, trovano pascolo nelle rive stesse ed anche ne' fossi non aquosi che limitano da ogni lato i rispettivi fondi.

Ma gli è tempo ormai di por fine a questo lungo articolo che farà sbagliare certi signori di campagna, non esclusi alcuni ministri d'I-gea, che amano il *tressette*, anzichè spendere qualche ora a conversare di cose agronomiche in qualche luogo di ritrovo, fosse pur anche in un cantuccio d'un umile tempio di *Bacco*, come usavano i padri nostri.

Brevi parole dunque riguardo il *busille* sopra ricordato, tanto di non mancare alla fatta promessa. Ma prima dichiariamo per incidenza, che, se mancano le cifre probatorie in questo scritto ciò avvenne perchè non tutti i lettori la pensano egualmente; mentre alcuni chiamano le cifre eloquenti, ed altri le dicono compiacenti.

La terza delle circostanze che deve far correre, come più sopra si disse, ad assicurare il *tornaconto*, quando la foglia dei gelsi viene impiegata alla produzione dei bozzoli, consiste

rima ha avuto jorsera quell'esito che era da attendersi dalla valentia dell'artista e dalla meritata simpatia professata dal nostro Pubblico. Non mancarono infatti applausi, chiamate al proscenio e fiori, dimostrazioni tutte con cui il Pubblico accolto al teatro volle provare alla distinta coltrice dell'arte melodrammatica la stima in cui da esso è tenuto il suo valore artistico.

Ci congratuliamo con lei di questo lieto successo, come ci congratuliamo co' suoi compagni che divisero colla beneficenza gli onori di una serata così bella e brillante.

Questa sera è annunciata l'ultima recita della stagione.

Vincenzo prof. Pinalt. I giornali di Padova e di Venezia recano oggi la notizia della morte di questo illustre medico Friulano, di cui il *Corriere Veneto* scrive: Coll'animoso addolorato per la perdita dell'uomo di scienza, e del cittadino che oggi la città tutta piange, ci accingiamo a dire di lui poche cose, citando a memoria date o nomi, come possiamo farlo nella ristrettezza del tempo concessoci. Nacque nel Friuli nel 1802; parte de' suoi studi fece a Vienna, parte a Padova, compiendo nel 1827 o 28.

Qui cominciò la sua carriera nell'esercizio della medicina teorico-pratica, carriera segnata da passi coraggiosi e fortunati ch'egli fece, acquistandosi man mano l'estimazione degli uomini della scienza. Fu studiosissimo; e sebbene educato alla vecchia scuola degli asorismi ipocratici, ebbe l'accorgimento di non osteggiare i progressi della scienza nuova, che anzi egli li accolse tutti, li vagliò, li applicò, e, trovatili buoni, li fece suoi.

Fu assistente alla cattedra di clinica patologica sotto i professori Federigo e Lippich; quando quest'ultimo fu tramutato a Vienna e quando morì il prof. Cornegiani, il giovane Pinalt fu nominato professore. E tenne sempre quella cattedra con passione, con amore, quasi fino alla vigilia della sua morte.

Fu amantissimo dei suoi scolari; li incoraggiava, li spronava nella via aspra e difficile dello studio; le sue lezioni erano un portento di lucidità e chiarezza, perché sua specialissima dote fu la facilità e spontaneità dell'eloquio acutato, sempre ed adorno.

EBBE fama di valentissimo fra i pratici, e il suo voto come consulente era richiesto e rispettato in tutte le Province Venete, e spesso anche fuori.

Scrisse una memoria sulla febbre *miliare*; poi una serie di storie di vari casi di *pneumonite* da lui curati col nuovo sistema, cioè senza il *salasso*; scrisse pure varie monografie scientifiche, e sostenne qualche polemica nei sereni campi della scienza ch'egli coltivava con intensa passione.

Ottimo cittadino, di intemerati costumi, affabile, spesso faceto assai più che non lo prometteva il suo serio aspetto quasi accigliato.

Morì per vizio cardiaco; lo assistettero negli ultimi momenti i signori D'Ancona, Silvestrini, e Mercanti. Noi uniamo l'espressione del nostro cordoglio a quello della cittadinanza tutta, e ci auguriamo che taluno più di noi competente possa tessere del defunto un degno elogio.

CORRIERE DEL MATTINO

Il rigore della stagione sembra che abbia ad influire in Spagna per una tregua momentanea, più di quanto possano influire i consigli che si vogliono indirizzare per lettera da Pio IX al Re Alfonso e al Pretendente. Nell'Erzegovina pur la stagione contribuirà ad imbarazzare le cose dell'insurrezione; ma anche oggi diamo fra i telegrammi notizie di nuovi fatti d'armi.

Che se a ricomporre in pace la Spagna, abbandonata al suo destino dalle Potenze, non si

nell'ottenere circa 40 chili da un'oncia di seme di gelsi, e circa 50 dalla nostrana. Questo felice risultato, al dire del chiarissimo Presidente dell'Associazione Agraria, il quale ci onora di sua rispettabile amicizia, lo si consegna, o lo si può conseguire (cosa ben differente) seguendo a puntino le regole specificate nel *Testamento del vecchio bacologo*. Nessuno più di noi s'inchina alla sapienza dell'Autore di quel *Testamento*; eppure non possiamo dividere quella sua confortante opinione quando la si voglia applicare alla generalità dei banchicoltori. Moltissimi possidenti sono del nostro parere, ed anche il valente Articolista del ricordato *Tagliamento* si è dichiarato in questo senso. Le nostre ragioni a questo riguardo, frutto di lunghe operazioni e molti studi, le esporremo in uno scritto puramente bacologico che abbiamo in mente di pubblicare se il vecchio Giove cesserà dal flagellare. Allora discorreremo delle condizioni patologiche dei filugelli e segnatamente della terribile *flacidezza*, che fa parte delle recenti dottrine *parassitologiche*, fondate e sostenute in Italia, con plauso di molti dotti Professori, da quell'alto ingegno che è l'illustre dott. Anton Giuseppe Pari, che ci dona la sua stima ed amicizia, in perfetta opposizione alla *gente del quattro e quattr'otto*, che non crede occuparsi di certe persone studiose sul cui onorato simbiante leggesi — *Povera e nuda vai Filosofia!*

Fraticelle, 28 novembre 1875.

Girolamo Lorio

porverà se non con lo spostamento completo delle forze dei Carlisti e con un energico sforzo del Governo, la diplomazia continua ogni giorno ad agitarsi circa le condizioni de' cristiani in Turchia. Così oggi la Presenza a Berlino del cancelliere imperiale russo, principe Gortschakoff, diede opportunità ad importanti decisioni circa gli affari d'Oriente. Alla conferenza fra i due cancellieri, Bismarck e Gortschakoff, assisteva, per loro espresso desiderio, l'ambasciatore austriaco, e questo fatto è prova del sempre intimo accordo che regna nella politica delle tre Potenze. Anche l'ambasciatore inglese fece ripetutamente visita al cancelliere russo, e da ciò si deduce che le sovraccennate decisioni siano state prese coll'adesione altresì dell'Inghilterra quale Potenza coinvolta.

Il conflitto, che si temeva riguardo alla Novella al Codice penale germanico, sembra evitato. Governo e Parlamento accennano sempre più ad una transazione, in vista della quale verrebbero tosto discusse ed approvate le più urgenti disposizioni dello schema di legge, riservando all'occasione della riforma generale del codice penale la perfezione di quei punti, che potrebbero eccitare un conflitto.

In Inghilterra i diari continuano ad occuparsi della compra delle azioni del Canale di Suez; ma gli uomini politici, parlando in pubblico di questo fatto, dichiarano di aspettare che il Governo annunzi ufficialmente al Parlamento le condizioni economiche e politiche che lo determinarono. Il *Times* reca un lungo articolo che analizza il progetto di mobilitazione dell'esercito inglese, preceduto da un commento circa i mezzi chi- guerreschi dell'Europa d'oggi in confronto a quelli che si avevano in altri tempi.

L'*Opinione* dice che il Governo inglese aveva manifestato al Governo italiano il desiderio, che il suo delegato per le trattative del rinovamento delle Convenzioni commerciali, deputato Luzzatti, essendo a Parigi, fosse andato a Londra per dare notizie e chiarimenti intorno al progetto della tariffa italiana.

Il Governo italiano ha corrisposto liberalmente, com'è suo costume, anche nella considerazione che il commercio speciale tra l'Inghilterra e l'Italia supera i 300 milioni. Laonde l'on. Luzzatti, in compagnia del comm. Malvano, si recò a Londra, dove ebbe una conferenza con lord Derby, il quale delegò il sig. Kenedes ed il sig. Mallet a rappresentare il Governo inglese.

Parecchi delegati delle Camere di commercio d'Inghilterra desiderarono di presentare al negoziatore italiano le loro osservazioni, e fra le altre questioni fu dibattuta specialmente quella della trasformazione dei diritti *ad valorem* in diritti specifici. Alcune Camere di commercio inglesi, non avendo potuto esser udite, manderanno memorie scritte che saranno esaminate. Il deputato italiano ha pur richiamata l'attenzione del Governo inglese sulla sua scala alometrica

Lega Marina, tenuta il 9 del mese passato, oggi deserta per tutte le navi, meno due. Sono queste le cannoniere Montebello ed il piroscafo Roma. Un nuovo incanto sarà tenuto il 18 del prossimo venturo gennaio. (Italia).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 6. Il Parlamento sta discutendo il bilancio: si dà grande importanza alla detta scissione poiché dall'esito della stessa dipenderà le sorti dell'attuale ministero. Gli organi fiscali rilevano la necessità di un accordo col' Ungheria, onde rinforzare la monarchia negli attuali momenti gravidi d'avvenimenti. La Borsa è in aumento. Cadde un'enorme quantità di neve: le comunicazioni sono interrotte.

Costantinopoli 6. È arrivato il generale Klapka. Fa un tempo orrendo: vento e pioggia continua. Gli armamenti vengono spinti con grande alacrità. Si prevede in primavera la guerra contro la Serbia ed il Montenegro.

Parigi 6. Oggi vi sarà discussione sulla riforma giudiziaria in Egitto. Decazes ne farebbe una questione di portafoglio. Si aspetta la regina di Danimarca. Fa un freddo intensissimo, e per le abbondanti nevicate moltissime comunicazioni sono interrotte.

Berlino 6. Il *Monitore* smentisce l'asserzione del *Mémorial Diplomatique* riguardo il significato politico della visita del Re di Svezia a Berlino.

Parigi 6. I giornali annunciano che la Casa William Spoken di Belfast sospese i pagamenti. Il passivo ascende a 7 milioni e 500,000 franchi. Sadyc, nuovo ambasciatore di Turchia è arrivato.

Londra 6. È avvenuta una terribile esplosione nella miniera Swaithemain, presso Barnesley. Trovavansi presenti 300 minatori: temesi che 200 sieno periti. Il *Times* ha da Alessandria 6 un dispaccio che smentisce che la Porta abbia fatto al Kedevi rimozionante per la vendita delle azioni di Suez. Il dispaccio soggiunge che l'Egitto non ha intenzione di annessersi l'Abyssinia; vuole soltanto costringere il Re ad impedire che i suoi sudditi saccheggino il territorio egiziano, come avviene da cinque anni. Le truppe egiziane ricevettero l'ordine di non entrare nell'Abyssinia, qualora il Re acconsentisse a dare la necessaria assicurazione.

Manchester 7. Northeote pronuoviò un disegno, nel quale rieciò di dare dettagli sulla cospira delle azioni del Canale di Suez, e disse che il Governo avrebbe quanto prima occasione di parlare innanzi al Parlamento, e che se l'Inghilterra acquistò un interesse nel Canale, per mantenere le comunicazioni colle Indie, non lo fece per uno spirito d'egoismo, ma col desiderio di estendere a tutte le nazioni la stessa libertà di comunicazione.

Washington 6. Alla prima seduta del Congresso erano presenti 286 deputati. Kew fu eletto a presidente. La lettura del Messaggio del Presidente fu aggiornata a domani. Una Relazione di Belknew promette che si proteggerà l'integrità del territorio contro le scorrire sulle frontiere del Texas. Le spese del Ministero della guerra ammontano a lire 41,277,000 con una riduzione di 1,000,000. Le spese per l'876 sono calcolate in 334,250,000 (?)

Cettigne 6. Venerdì scorso ebbe luogo un combattimento a Vasoevich nel quale perirono oltre 80 turchi. La truppa di Berame nel timore che gli insorti passassero il fiume Lim, sorti dalla fortezza ed attaccò gli stessi a Buce. Gli insorti respinsero valorosamente l'attacco e nel lungo sanguinoso combattimento cacciarono i turchi fino a Berame uccidendo più di 300, mentre gli insorti non ebbero che 43 uomini fra morti e feriti. Nel ritorno gli insorti incendiaron uno villaggio turco.

Madrid 6. Canovas del Castillo assumerà il portafoglio della guerra durante l'assenza di Jovellar, che accompagnerà il re nel Nord. È cominciata la distribuzione delle schede elettorali.

avvisi d'asta, contratto, copie ecc. saranno a carico del deliberatario.

Per tutte le altre norme riguardanti l'esecuzione dei lavori e degli altri atti d'appalto, saranno osservate le prescrizioni inserite nel capitolo e sancite dai veglianti regolamenti.

Fagagna, 7 dicembre 1875.
Per la Giunta, il Sindaco
D. BURELLI.

N. 1333 1 pubb.
Municipio di Buja

Avviso d'asta in II esperimento.

Ciascun aspirante all'appalto dovrà prima effettuare il deposito di l. 190 a cauzione e guarentigia dell'asta, ed ogni offerta in ribasso non potrà essere minore dell'uno per cento del prezzo regolatore.

La cauzione del deliberatario non sarà restituita che a finale collaudo, come pure a tale epoca verrà effettuato il totale pagamento dei lavori.

Le spese tutte occorrenti e cioè

Il termine utile per presentare una

offerta di migliaia non inferiore al ventesimo scadrà alle ore dodici meridiane di sabato 18 andante.

Dall'ufficio Municipale
Buja, 6 dicembre 1875.

Il Sindaco
E. PAULUZZI

N. 1492 1 pubb.
Provincia di Udine

Municipio di Moggio

Avviso.

In seguito a spontanea rinuncia del medico dott. Luigi Braida, viene aperto il concorso al posto della Condotta-Medica-Chirurgica - Ostetrica di questo Comune, cui è annesso l'annuo stipendio di l. 2000, pagabili in rate trimestrali postecitate.

Le istanze d'aspirante dovranno presentarsi a quest'ufficio entro il 25 dicembre andante, corredate dai documenti prescritti dalla Legge.

La nomina spetta al Consiglio Comunale coll'approvazione superiore.

Il capitolo che regola la Condotta

Clinton 7. La relazione di Bristow al Congresso calcola le entrate per l'anno prossimo a 310 milioni di dollari. La relazione del ministro della marina dice che le squadre delle Antille e del golfo del Messico sulle coste americane sono in buono stato, e che potrebbero facilmente aumentare in pochi giorni fino a 17 corazzate e 40 incrociatori con 500 cannoni. La metà di questo numero di navi è diggià in costruzione.

Roma 8. Il Tevere è rientrato nel letto. Il tempo è stupendo e rassicura tutti gli animi.

L'Opinione smentisce i prossimi mutamenti nel personale di Corte ch'erano annunciati da un giornale di Torino.

Ieri Garibaldi rispose con una lettera di protesta al Ministero dei Lavori Pubblici, il quale gli aveva comunicato ufficialmente la deliberazione del Consiglio relativo al progetto di sistemazione del Tevere.

Ieri sera ebbe luogo una conferenza di parecchi deputati di sinistra con Minghetti sullo stesso argomento del Tevere. Minghetti si riservò di rispondere stamane.

Se la risposta non è quale si attende, il generale Garibaldi è risoluto di presentarsi oggi stesso a Montecitorio per fare un'interpellanza in piena Camera.

Roma 7. Tre senatori hanno ieri presentate le proprie dimissioni: sono gli onorevoli Orsi, Correale e Piazzoni. Il Senato le accettò senza fare osservazioni.

Parigi 7. La proposta della Commissione per lo scioglimento fu presentata. Si voterà appena fatte le circoscrizioni elettorali. Le trattative senatorie si moltiplicano, ma inutilmente. Rossi è partito per Sanremo in causa del figlio moribondo.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

	7 dicembre 1875	ore 9 ant.	ore 2 p.	ore 3 p.
Barometro ridotto a 0°				
Alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	747.4	749.3	751.3	
Umidità relativa . . .	55	48	47	
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno	
Acqua cadente . . .	—	E.N.E.	E.	
Vento (direzione . . .	12	12	10	
Termometro centigrado	0.2	— 0.3	— 3.4	
Temperatura (massima 1.9				
minima — 4.9				
Temperatura minima all'aperto — 5.7				

Notizie di Borsa.

	BERLINO 6 dicembre.	Austriache	530.— Azioni	351.—
Lombarde		186.— Italiano	71.39	
3 000 Francese	65.67 Azioni ferr. Romane			
5 000 Francese	104.32 Obblig. ferr. Romane	220.—		
Banca di Francia	72.60 Londra tabacchi			
Rendita Italiana	72.60 Londra tabacchi	—		
Azioni ferr. lomb.	245.— Cambio Italia	8.18		
Obblig. tabacchi	— Cons. Ing.	94.18		
Obblig. ferr. V. E.	214.—			

LONDRA 6 dicembre

inglese	94.— a —	Canali Cavour	—
Italiano	72.14 a —	Obblig.	—
Spagnolo	18.12 a —	Merid.	—
Turco	26.14 a 26.38 Hambr	—	—

VENEZIA, 7 dicembre

La rendita, cogli interessi dal luglio p.p., pronta da a 78.70 e per fine corrente da a 78.80

Prestito nazionale completo da a 1. — a 1. —

Prestito nazionale stall.

Azioni della Banca Veneta . . .

Azioni della Banca di Credito Ven. . .

Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. . .

Obbligaz. Strade ferrate romane . . .

Da 20 franchi d'oro . . . 21.73 . . . 21.75

Per fine corrente

Fior. aust. d'argento . . . 2.49 . . . 2.50

Banconote austriache . . . 2.39 1/2 . . . 2.39 3/4

Erediti pubblici ed industriali

Rendita 50.0 god. I genn. 1875 da L. — a L. —

pronta

fine corrente . . . 76.65 . . . 76.70

Rendita 5 000 god. I lug. 1875

fine corr. 78.80 . . . 78.85

Valute

Pezzi da 20 franchi . . . 21.74 . . . 21.75

Banconote austriache . . . 23.25 . . . 23.50

— ostensibile a chiunque in questa Segretaria nelle ore d'ufficio.

Moggio, 6 dicembre 1875,

Il Sindaco

Dott. AGOSTINO CORDIGNANO

Provincia di Udine Distretto di Pordenone

Avviso

per l'insinuazione d'offerta

di miglioramento.

Nell'odierno esperimento d'incanto

essendo stato provisoriamente aggiudicato per l. 4390 (quattromila trecento novanta), l'appalto del lavoro

di sistemazione della Strada Consolare detta la Mula, in relazione al

articolo 98 del Regolamento 4 settembre 1870 n. 5852 si rende noto

che il termine utile (fatali) per l'insinuazione di offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo del suindicato prezzo di aggiudicazione resta

stabilito sino alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 14 corrente.

Dai locali dell'ufficio Municipale

Vallenoncello, il 6 dicembre 1875.

Il Presidente

G. L. POLETTI

Il Segretario

L. Cao.

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale

Ruote Venezia

Banca di Credito Veneto

5 12

TRUESTE, 7 dicembre

Zocchini imperiali

fior.

